

ABONNAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 111 pagine cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuati le domeniche — Amministrazione Via Gargi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchia, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ASSOCIAZIONE per l'anno 1888

AL GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO COMMERCIALE LETTERARIO

LA PATRIA DEL FRIULI

Ormai gli Udinesi ed i Friulani ascrivendosi ogni anno in maggior numero nell'Elenco dei Soci, assicurano al nostro Giornale quelle condizioni di prosperità, che, se non offrono l'ulteriore di lucro, provano al Direttore ed ai Collaboratori la benevolenza del Pubblico. Quindi, annunciando l'associazione per 1888, siamo lieti di attestare ai concittadini ed ai comprovinciali la gratitudine nostra. E una parola di ringraziamento è pur diretta a quei Friulani, i quali dimorando in altre Regioni d'Italia ovvero all'Estero, ebbero cura di far ricerca del nostro Giornale e lo considerarono quale un amico che ogni giorno loro parla del loco natio.

La *Patria del Friuli*, pel dovere di mirar sempre al meglio, può assicurare i suoi Soci e Lettori che, in grazia dell'adesione cortese di volenterosi Corrispondenti darà ogni giorno sotto la rubrica *Cronaca Provinciale* notizie dei Comuni, specie di argomento amministrativo; quindi per il Giornale sarà sempre vivo uno scambio di idee tra il capo luogo ed i centri minori della Provincia, mutua cooperazione per favorire ogni progresso materiale, morale e civile.

Dell'amministrazione della Provincia, come fece negli scorsi anni, la *Patria del Friuli* si occuperà con studio e diligenza, e a tutte le Istituzioni utili dedicherà scritti speciali.

Per la politica italiana, oltre quotidiani nostri articoli che ne esprimano chiaramente l'indirizzo secondo quelle dottrine di Governo che la Maggioranza giudica buone e patriottiche, nell'anno 1888 la *Patria del Friuli*, a vieppiù humminggiata, darà una settimanale Lettera parlamentare.

Da speciale Collaboratore, come si fece ognora, saranno raccolte accuratamente le notizie commerciali di Udine e Provincia, con opportuni cenni utili ai proprietari ed ai negozianti.

Per l'APPENDICE, oltre Racconti e Romanzi di scrittori nostri ovvero volgarizzati, possiamo annunciare per 1888 la pubblicazione d'un lavoro letterario, il cui solo titolo dovrebbe essere sufficiente a raccomandare l'associazione al nostro Giornale per il prossimo anno.

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

dettate per la *Patria del Friuli*, sono accurato studio della Società nostra di una volta e de la Società di adesso, i cui particolari se desteranno ad ogni capitolo ognor più la curiosità de' Lettori, convergeranno, nella loro sintesi, a scopo educativo.

I prezzi dell'associazione per 1888 alla *Patria del Friuli* rimangono quali sono indicati in testa del Giornale. Ed il pagamento, come in passato, si farà per anno, per semestre, o per trimestre secondo la volontà del Socio. Per maggiore facilitazione, specie per i Soci di Udine, si accetterà anche il pagamento in rate mensili.

Il patriotismo ha vinto!

Discorrendo noi sabato intorno le cose di Francia, perchè preoccupati dalle notizie ricevute per telegrafo e coi Giornali di Parigi, ci mostrammo incerti e trepidanti riguardo l'esito della crisi presidenziale. E difatti sino all'ultima ora tutto faceva temere; ma all'ultima ora ha vinto il patriottismo!

E questa vittoria sulle passioni partigiane, e il generoso sacrificio che taluni seppero fare della propria ambizione, e l'assennatezza della Camera e del Senato di confronto al Messaggio di Giulio Grevy, racconsolarono quanti erano i dubbiosi e gli sfiduciati del reggimento repubblicano.

Ad ogni modo, per gli screzi del Parlamento, per le debolezze di parecchi Ministri, per i fatti che furono causa occasionale della caduta di Grevy, anche in Francia cominciasi a considerare la saldezza degli Stati retti a forma monarchica di fronte alle inquietudini che sempre desta un mutamento, avenga pur costituzionalmente, del Capo dello Stato. Quindi le nostre considerazioni, eppresse nel numero di sabato, restano sempre vere; e, tuttavia, siamo ben contenti che la Repubblica francese sia sfuggita anche questa volta a grave pericolo. Il quale non solo poteva assai peggiorare le condizioni interne, bensì influire sulla politica estera.

Con l'elezione di Sadi-Carnot si confermò in Francia il sentimento della Maggioranza favorevole a Repubblica temperata, quale il vecchio Thiers seppe, dopo le sventure del secondo Impero, inaugurare con l'autorità della propria fama. E poiché anche adesso si provò l'impotenza degli elementi anarchici e l'inerzia dei monarchici legittimisti o imperialisti, è dato pronosticare alla Francia per qualche anno la continuazione della pace interna.

Intanto il nome di Carnot, che la

Storia della prima Rivoluzione ha scritto tra i nomi più gloriosi, è per sé stesso una protesta contro qualsiasi mutamento nella forma di Governo, e chi lo porta adesso non è degenerare da lui che, in tempi cotanto torbidi, seppe renderlo illustre. Poi, tenuto conto di precedenti parlamentari, più che fosse il caso sperarlo da Ferry ovvero da Freycinet o da altri men noti, è da aspettarsi che la scelta di Sadi Carnot risponda degnamente alle esigenze dell'attuale momento politico della Francia. E, per tutti i trasmissi dal telegrafo, ciò è ormai constatato dai Giornali parigini più in voce di rappresentare le opinioni d'una Maggioranza assennata.

E la scelta di Carnot venne pur plaudita all'estero, poichè gli Stati monarchici d'Europa già si abituarono a credere che qualsiasi restaurazione di Regno o d'Impero renderebbe probabilmente più difficile il mantenere relazioni amichevoli con la Francia. Riguardo all'Italia poi, non c'è bisogno di ricordare come i fautori d'una restaurazione monarchica sarebbero i Clericali, sperando per essa che fosse agevolata altra restaurazione, quella del Papato politico.

Dunque, dopo le esposte ragioni, tanto in Francia che all'estero c'è da rallegrarsi per essa vittoria del patriottismo che nella Storia di Francia renderà famoso il Congresso di Versaglia del 3 dicembre 1887.

Un coleroso sepolto vivo.

Sanno i lettori che in Sardegna a Terralba c'è il colera.

Di là scrivono all'*Avenire* di Cagliari quanto segue:

«Si dice dunque che, a Terralba, sia stato trasportato al Cimitero, ronto, e lante ancora, un vecchio settantenne, e che si sarebbe seppellito immediatamente mentre ancora presentava «segni evidenti di vita.»

L'*Avenire* domanda esplicitamente che si faccia la luce.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 5. — Presid. BIANCHERI.

La seduta s'apre alle ore 3.35. Il presidente comunica che ieri Sua Maestà ricevette la presidenza della commissione incaricata di recare l'indirizzo in risposta al discorso della Corona; e riferisce le testuali parole del Re. Armirotti, anche a nome di Randaccio e Gagliardo, svolge la sua interpellanza al ministro dei lavori pubblici sulla mancanza di vagoni e sul servizio ferroviario nel porto di Genova.

Saracco risponde in modo che Armirotti dichiarasi soddisfatto. Mocenni presenta la relazione sulla legge per l'obbligo del servizio degli ufficiali in congedo.

Indelli presenta la relazione sul progetto per il riordinamento dell'amministrazione centrale.

Zucconi presenta la relazione sull'abolizione delle servitù nelle provincie pontificie.

Lucca lamenta non siasi discusso ancora dagli uffici il progetto per il riordinamento dei tributi locali, prega il presidente ad affrettarne la stampa.

Il presidente comincerà al ministro delle finanze il desiderio di Lucca.

Miceli, Morelli e Sprovieri svolgono interrogazioni sui gravi disastri cagionati dal recente terremoto di Calabria raccomandando la sventurata popolazione di Bisignano: pregano siano inviati altri sussidi.

Crispi dichiara che il governo prevede i giusti desideri degli interroganti; mandò subito sussidi ai comuni colpiti, pregò il suo collega della guerra per un pronto invio di pontonieri onde procedere al salvataggio e alla riparazione dei danni più gravi, ed allo sgombero delle case pericolanti. Anche il Municipio di Roma inviò un sussidio di 10 mila lire sul fondo raccolto per i danneggiati dai terremoti di Liguria. Che i provvedimenti energici abbiano incontrato l'approvazione delle popolazioni lo ha dimostrato il telegramma del prefetto di Cosenza che ringrazia il governo per le energiche disposizioni nonchè per il generoso sussidio. Aggiunge che l'ultimo telegramma annunzia essere a Bisignano crollate 900 case, i morti sono 22, feriti 60, il danno ascende a circa un milione.

Miceli, Morelli e Sprovieri dichiaransi soddisfatti e ringraziano il governo.

Reale presenta la relazione sul progetto di proroga di alcune disposizioni della legge per il risanamento di Napoli. Domani non ha vi seduta. Mercoledì si discuterà la legge sui ministeri.

Qual'è la prima colonna

che marcerà contro gli abissini.

Scrivono da Massaua: Dal modo con cui è formata la brigata, agli ordini del generale Baldissera molti suppongono che essa sarà la prima che si troverà di fronte al nemico.

Fanno parte di questa brigata tre battaglioni bersaglieri sotto gli ordini del colonnello Barattieri, un battaglione alpini, comandato dal maggiore Pianavia, ed una batteria da montagna. Tutta truppa mobile per eccellenza; e non è perciò improbabile che le prime notizie certe sul nemico ci vengano fornite da essa.

Il generale Baldissera, nato a Udine, fece i suoi studi in Austria alla scuola militare di Wien-Neustadt, poi passò nel corpo di stato maggiore e quindi prese servizio nel nostro esercito col grado di capitano.

Prima di essere promosso generale comandava un reggimento bersaglieri.

Egli è intelligentissimo ed ha fama di essere molto severo.

Quanto al colonnello Barattieri non vi è patriotta in Italia che non ne conosca il nome. Valente soldato dei Mille all'età di 16 anni, poi ufficiale nell'esercito, poi deputato al parlamento nazionale, ad ore perdute letterato di vaglia, gentiluomo sempre.

Egli è praticissimo di cose d'Africa. Il ministero non poteva fare scelta migliore.

Il maggiore Pianavia è fra i più giovani ufficiali superiori del Corpo di spedizione. Egli ha fatto i corsi della scuola di guerra e mi dicono sia tenuto da tutti in conto di ottimo ufficiale.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che Aschwin, capo dei cosacchi, che a quanto si affermava doveva prendere parte alla campagna di Ras Alula contro le truppe italiane in Africa, si trova a Parigi in viaggio di nozze.

Le vittime del terremoto nella provincia di Cosenza.

Telegrafano da Roma che altri particolari tristissimi sono giunti ieri al ministero dell'interno sul terremoto accaduto a Bisignano. Questo paese nella psuvincia di Cosenza, di abitanti 4255, è quasi tutto distrutto.

Le scosse furono parecchie: tre fortissime produssero la rovina di molte case.

Il commendatore Silvagni, prefetto di Cosenza, col maggiore dei carabinieri, con molte guardie, carabinieri e soldati, si recò immediatamente sul luogo del disastro.

Pare che i morti siano più di 30: i feriti sono moltissimi e il loro salvataggio è difficilissimo.

Anche Rogiano-Gravina, comune della provincia di Cosenza, con 3646 abitanti, è grandemente danneggiato.

La scossa fu sentita in tutta la provincia e si teme sianvi danni maggiori, non ancora segnalati.

Le popolazioni sono allarmatissime: oltre al primo sussidio già messo a disposizione del prefetto da Crispi, il Governo prenderà subito altri provvedimenti: intanto ha dato ordini perentori per i più solleciti ed opportuni soccorsi.

La città di Cosenza non risentì alcun danno, per quanto vi siano avvenute varie scosse che spaventarono la cittadinanza.

Le ultime notizie sul terremoto, pure pervenute al Ministero dell'interno, sono le seguenti:

Parecchi fabbricati sono crollati, altri minacciano imminente rovina: lungo la ferrovia, da Sibari a Cosenza, parecchie case cantoniere furono talmente danneggiate, che gli abitanti dovettero attendersi all'aperto.

Le stazioni di Mongrassano e di Torano Lattarico sono state quasi distrutte. Il piano superiore della stazione di Lattarico è completamente crollato.

Non si è ancora potuto constatare il numero delle vittime, i feriti ed i contusi sono numerosissimi.

A Bisignano molte case sono crollate, già si sono estratti venti cadaveri e si continua nelle ricerche.

Il Ministro dell'interno inviò 10,000 lire per sussidio al prefetto Silvagni di Cosenza.

A San Marco Argentano rovinò parte di un monastero.

Mathieu de la Drôme.

Iersera ci sono capitati sott'occhio uno dietro l'altro due giornali che contenevano le profezie sul tempo del solito Mathieu de la Drôme. Quei giornali la davano senza crederci.

Il *Secolo XIX* intitolava così l'articolo in cui le previsioni sono contenute:

«Pei cinque o sei che ci credono». E la *Gazzetta di Napoli* poneva loro questo cappello:

«Ecco per chi ci crede (noi no) le solite predizioni che il non meno solito Mathieu de la Drôme fa pel mese di dicembre».

Non sarebbe meglio smettere addirittura il costume di stampare le fanfaluche che il Mathieu va ogni mese sballando? Smettendo, non si alimenterebbero le fallaci credenze di una certa parte di pubblico e si concorrerebbe in certo modo alla sua istruzione.

Arrivi da Massaua a Napoli.

Come funzionerà il vizio aerostatico.

Napoli, 4. Ieri sera è giunto da Massaua il piroscafo *San Gattardo* con 32 marinai, sette sottufficiali, gli ufficiali medici Boeri e Filiani, il capo-macchinista Faro e tre borghesi.

Stamane è giunto il *Gottardo* con 58 militari delle varie armi, tutti ammalati o convalescenti.

Domani partiranno sull'*Archimede* le due sezioni aerostatiche, raggiungendo quella che già si trova a Massaua e lasciando qui l'altra da servire alla fabbricazione dell'idrogeno che si rinchiuderà in un cilindro con la pressione di 306 atmosfere.

Si riferisce al *Piccolo* che le sezioni aerostatiche funzioneranno innalzando piccoli palloni della capacità di 150 metri cubi all'altezza da trecento a quattrocento metri dalla quale con binocoli potentissimi potrà esplorarsi il terreno sino a venti chilometri di distanza. Le notizie saranno trasmesse per mezzo del telegrafo. La sezione telegrafica-ottica trasmetterà le notizie colla luce sistica riflessa in speciali concavi. Il fascio di luce verrà reso intermittente mediante un meccanismo. Sulle intermissioni verranno interpretate le notizie.

IL NOME DI BATTESIMO.

Sulla *Gazzetta di Venezia* abbiamo trovato questo articolo, che si riferisce probabilmente ai ripetuti casi di rifiuto, per parte di alcuni ufficiali dello Stato civile, di registrare come nomi dei neonati il nome di Oberdan.

«Una questione di Stato civile: Ha diritto un padre che battezza un figlio di mettergli un cognome, anziché un nome, e un cognome che contenga una opinione che il figlio più tardi non possa sconfiggere senza sbattezzarsi? Tra le libertà lecite vi è quella di mettere ad un bambino un cognome, che sarà forse in contraddizione con tutta la sua vita, e gli riuscirà intollerabile; sia quello di un gran letterato che lo esponga al ridicolo nel caso che sia un imbecille che non sappia scrivere il suo nome; o il cognome d'un uomo politico lodato a vicenda e vituperato; o persino il cognome d'un gran delinquente, che abbia commesso un delitto, che al padre è parso invece atto meritorio?»

Se il papà ha delle opinioni, ha tutti i mezzi d'influire sul figlio, per farglielo abbracciare, ma è giusto che il battesimo del figlio sia un'occasione di dimostrare pel papà?

Sa per esempio un papà crede che Ras Alula difenda l'indipendenza dell'Abissinia contro l'Italiani, come Garibaldi la difendeva contro gli austriaci, sebbene gli Italiani non abbiano invaso territorio abissino, gli sarà permesso affermare questa opinione, la quale pure si è fatta strada, perchè la strada è aperta a qualunque opinione, mettendo il nome di Ras Alula a suo figlio? O per protestare contro il diritto di punire, potrà togliere i nomi pel figlio dagli ultimi processi delle Assise? Sarà permesso questo abuso della potestà patria, di affermare, in occasione del battesimo, i propri capricci, anche storti, anche delittuosi, e farne pagare la pena al figliuolo?

Ecco, per esempio, una libertà che ci pare debba essere limitata, come le altre dalla libertà altrui. Lo Stato ha dovere di difendere quelli, la cui volontà è paralizzata, e per difenderli deve opporsi che sieno registrati nello Stato civile cognomi azziechi nomi; e cognomi che contengano un'opinione, e possono diventare fonte, sia di ridicolo, sia di odiosità per figli. Approviamo perciò che lo Stato civile respinga questa specie di cognomi, e impedisca che il battesimo sia pretesto di simili dimostrazioni.

La questione vien fuori di tratto in tratto, perchè spesso si trova nella gente che ha voglia di fare un po' di chiasso, e crediamo che lo Stato civile non debba avere queste tolleranze. Il nome è un marchio indelebile, e un nome, che può divenire un tormento, è un danno per chi è incapace di volontà nel momento in cui glielo impongono. Lo Stato ha diritto di tutela, cominciando dallo Stato civile. Lo eserciti».

Il Vaticano e Carnot.

Telegrafano da Roma:

Il Vaticano segue con particolare diligenza le ultime vicende francesi. Avvenuta l'elezione Carnot, fu telegrafato a monsignor Rotelli, Nunzio a Parigi, di recarsi tosto a rendergli il dovuto omaggio, assicurandolo della benevolenza della Santa Sede verso la Francia, e adoperandosi tosto per stabilire buoni e amichevoli rapporti con lui. Papa Leone è fermamente risoluto a vivere in buoni termini con la Francia, facendole le maggiori possibili concessioni sulle questioni secondarie.

La prontezza con cui queste istruzioni furono mandate a monsignor Rotelli corrisponde al programma del Papa nei suoi rapporti con le grandi potenze.

Un'altra barbara Ulrich.

Nella borgata di Volinie (Varsavia) avvennero gravi tumulti antisemiti.

Essendo scomparsa una bellissima fanciulla di vent'anni, certa Barbara Ulrich, domestica presso il macellaio israelita Pollak, nel popolino si vociferò essere stata trucidata dal suo padrone perchè si oppose colla forza alle sue disonestate proposte.

Stamane oltre 200 contadini armati di fuochi, mannaie o bastoni, gridando: «Morte agli ebrei» frantumarono i vetri delle finestre del ghetto, bastonarono quanti ebrei incontrarono. Non avendo trovato Pollak per linciare, tentarono abbracciarlo la casa sua.

Leggere l'appendice in seconda pagina.

CRONACA PROVINCIALE

LA SENTENZA

nel processo di Pordenone.

Pordenone, 5 dicembre.

(G.) Oggi il nostro Tribunale, con una veramente magistrale sentenza tanto in linea di fatto che in diritto, ha dichiarato non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato a carico dei signori Luigi Martello ed Antonio Lagomanzini, il primo difeso dagli avvocati Deodati e Monti, il secondo dall'avvocato Guarnieri; assolse la Brusadin difesa dall'avvocato Galeazzi, e condannò il Santarossa per minacce e per lenocinio a tre anni e sei mesi di carcere ed il Baschiera ad un mese di carcere per complicità non necessaria per minacce.

Così ebbe fine un processo che ha tanto interessato il nostro pubblico, e la Sentenza servirà di severa risposta a certe pubblicazioni comparse in certi giornali che non vivono che di pettegolezzi malsani.

SUICIDIO.

Cornino, 4 dicembre.

A Cornino, frazione di Forgaria, il primo del mese una giovane diciottenne, certa Marcuzzi Jogna Caterina, suicidavasi gettandosi nel laghetto.

Conferenza contro i clericali.

Chions, 4 dicembre.

Fino dalle prime ore della domenica un piccolo avviso esposto a cura dell'onore avv. Galeazzi invitava i suoi compaesani ad una conferenza che doveva tenersi alle ore 6 di sera.

Nessuno poteva nemmeno idearsi lo scopo di quest'adunanza, perchè il nostro avvocato conosce bene le mene dei clericali.

In punto alle ore 6 i pochi suonatori riuniti suonarono una marcia ed il popolo tutto in folla invadeva la sala del co. Panigai gentilmente concessa.

L'avv. Galeazzi con accorte parole fece conoscere al popolo comparso lo scopo dell'adunanza, mise in rilievo il modo che usano i clericali per raccogliere le firme dei credenti. Disse a lui constatarli che il parroco a mezzo d'un ex fabbricatore, consigliere comunale e qualche cosa di più... fa girare una scheda per essere coperta di firme; avvertiva quindi il popolo che con tale firma s'intende infrangere le nobili nazionali istituzioni e s'intenderebbe ancora di togliere l'effetto al detto « Roma siamo e resteremo »; concluse che rispettando le opinioni di tutti, pregava a non voler firmare quell'atto per onore di se stessi e del proprio paese.

La conferenza terminò colle grida di *Viva all'Italia ed al Re*.

Su tale argomento devo scrivervi perchè se in ogni frazione vi fosse un franco gentiluomo come il Galeazzi il parroco o parroci non avrebbero con tali schede che ad accendere la pipa.

A. P.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 14

UN PARASSITA

ROMANZO.

V.
(seguito).

Altri portavano le corone di alloro che il signor Ribot aveva loro meritate con la sua paziente istruzione. Così la Fioriella, malgrado la nomina che la proclamava divina, aveva bisogno ancora di un maestro. Ella s'era data grande premura di scorgere fra gli sconosciuti, ma che ne sapeva di musica; sebbene ella mostrasse di sprezzare la grande arte. Quel vegliando era il suo genio; era il soffio animatore; Fioriella lo strumento; ed a lei sola i trionfi, a lei sola toccavano le ricchezze... Giustizia del mondo!

Questa visione della povertà rassegnata nella sua oscurità gloriosa, del dovere e del lavoro ostinato che vincono tutte le prove, ricompensati dalla pace divina dell'anima purificata; questa visione che sparve come appena Du Rosel se ne accorse, gli sembrò sublime... Il signor Ribot era uscito, quando Fioriella entrò.

Le avevano annunciato che una persona desiderava parlare.

Vestiva un abito di raso porpora guernito con merletti e perle nere; ramoscelli e fiori di corallo brillavano fra le sue trecce nerissime. Era alta, incedeva piuttosto arditamente, con leggerezza. Si vedeva la figlia del mezzogiorno; ma francese, non italiana. Aveva

Una risposta.

Ci scrivono da Tarcento:

Nel Friuli del 24 Novembre 1887 N. 280, in una corrispondenza da Tarcento di data 22 Novembre p. p. con la sottoscrizione del pseudonimo *Virgola*, si scrive: *corre voce che i Consiglieri comunali (di Tarcento) sottoscrivessero in massa la petizione diretta al Parlamento Nazionale perchè sia ristabilito il potere temporale del Papa*. Il corrispondente *Virgola* non è stato esatto nelle sue informazioni.

È una falsità che quella petizione sia stata firmata in massa dai Consiglieri comunali.

Chi scrive volle interrogare personalmente, in questo frattempo, la maggior parte dei Consiglieri comunali, e si convinse che la maggioranza ed i più intelligenti degli stessi, respinsero sdegnosamente quella accusa; ed il corrispondente *Virgola* scrivendo in via di dubbio non attenua la gravità della ingiuria.

I corpi morali, come gli uomini privati, si devono giudicare dai fatti; e finora i fatti hanno dimostrato che il Consiglio comunale di Tarcento non è una rappresentanza di clericali.

Nel breve periodo di pochi mesi, il Consiglio comunale di Tarcento, si occupò con alacrità a migliorare l'istruimento nelle scuole. In luogo di un prete, nominò direttore una persona laica aumentandone lo stipendio; istituì una Scuola di disegno per gli artigiani che prima non vi esisteva, e tutti quanti sono soddisfatti del nuovo impulso dato alla istruzione comunale come pure della sorveglianza, dell'ordine, dello zelo e della disciplina, esercitati dal nuovo direttore.

Il Consiglio comunale ha deliberato che sia costruito un edificio nuovo e grandioso ad uso delle scuole comunali conforme alle leggi vigenti sulla istruzione.

Questi sono fatti pubblici e non vi è il timore che sieno smentiti: provano che il Consiglio comunale di Tarcento è composto di persone amanti della istruzione e della educazione popolare e che combattono contro la ignoranza. Se tali sono le opere del Consiglio comunale di Tarcento, è certo una ingiuria il qualificarlo di appartenere, quasi tutto alla setta clericale.

Ed il corrispondente *Virgola*, che non deve ignorare quello che ha fatto e farà il Consiglio di Tarcento, tacciandolo di clericali, ha offeso il Comune nella grande maggioranza dei suoi abitanti, i quali, con una splendida votazione, hanno eletto gli attuali Consiglieri comunali.

Piuttosto era dovere del corrispondente *Virgola* di informare, in quale guisa, taluno dei Consiglieri comunali, con parole sdegnose e patriottiche rifiutossi di firmare quella petizione, ed allora la corrispondenza aveva il merito di essere più imparziale e meno partigiana.

La impressione di quella corrispondenza è stata pessima perchè sembrò che quasi tutti gli abitanti di Tarcento avessero aderito a quella petizione.

Chi scrive non ha mancato di fare le opportune investigazioni e fu confortato dalla certezza, che le persone intelligenti non furono neppure interrogate essendosi limitato il lavoro dei preti a presentare la petizione a quelle poche persone, certo non colte, che la firmarono credendo di compiere un atto religioso.

E poi da notarsi che tutti quelli i quali ebbero a dubitare che quella peti-

cinque o sei anni più che la signora di Muzillac. Quanto al trovarla meno bella di Laura, Du Rosel non se ne meravigliò: vi era preparato...

— Signora — cominciò egli con voce sicura, poichè nulla di Fioriella non gli causava emozione o paura. — Il barone di Muzillac mi ha qui mandato...

— Ah! il barone! questo buon amico! — Ed ho l'onore di portarle...

— Una lettera, senza dubbio... Il caro signor barone ha la smania di scrivere...

Du Rosel si fermò come interdetto. Il principio della missione gli era sembrato troppo facile; ma la fine era ben più delicata, ed egli non ci aveva pensato, prima.

— No — balbettò. — No, signora... Non è una lettera, com'ella crede...

Ciò dicendo, tormejava colla mano la tazza dell'abito contenente i mille franchi.

Fioriella lo guardava, — Infatti, che m'avrebbe scritto?...

Che non potè venire oggi?... Che ne fu impedito?... Conosco questa sorta d'impedimenti, e non ci credo; non sono mica una ragazza...

— Signora; il barone di Muzillac non trovai più a Parigi...

— Vi ritornerà.

— Fra un mese...

— Fra due giorni...

— Non lo credo, signora.

— Ed io ne sono sicura.

— Non voglio contraddirle, signora; e...

— E agirete saviamente... Da quanto sembra, è un messaggio verbale che vi affido... Vorreste compiacervi di...?

Ma Du Rosel taceva sempre. Decisamente, il cuore di lui si ribel-

zione non fosse un documento religioso, si affrettarono di protestare contro l'inganne, ed in un sol colpo, ben sotto popolaui cancellarono la loro firma dalla medesima petizione.

Quando nel 4 settembre pp. avvenne la rielezione dell'onore. Marchiori, il Clero consigliò l'astensione e si mostrò fedele o coerente alla massima « non eletti né elettori ». Ed ora si fa promotore di una petizione al Parlamento Nazionale per chiedere che sia ristabilito il potere temporale del Papa, ricorrendo a quei deputati che ha combattuto e di cui non volle riconoscere l'autorità.

È proprio il caso di ripetere che i preti hanno venduto la bussola.

Un consigliere comunale.

Altre note pordenonesi.

Pordenone, 5 dicembre.

Alle innumerevoli condoglianze pervenute alle Spettabili Famiglie Coramer e Torossi unisco pure i miei e quelli d'altro vostro corrispondente da qui. Francesco Coramer, Leandro Torossi ecc. i nomi di due affettuosissimi padri di famiglia; questi negozianti, carissimi amici che pur troppo si prestò di lasciarono. Sia di conforto alle egregie famiglie, per quanto può esserlo, il compianto generale e l'integerrima loro condotta da additarsi ad esempio di tutti.

La Società Corale va a gonfie vele, e si spera in breve udire un saggio. Con la presidenza composta d'appassionate persone ed attivissime, coll'istanza dell'egregio maestro Carradori e la buonissima volontà dei componenti la Società stessa, si può essere certi di lieto avvenire.

La seduta della Società del tiro a segno venne rinviata a Domenica 18 corr. per mancanza di numero. Di bravi coraggio, signori soci, onde tale utile istituzione possa andare.

Un valoroso patriota friulano.

Gimolais, 1 Dicembre

Sia per il grande Capitano che conduceva l'impresa, sia per i brillanti successi che la coronarono, lo sbarco del Mille a Marsala, sarà sempre l'episodio il più splendido di quella lunga lotta che ci valse l'indipendenza.

E come tutta Italia va superba di quel fatto stupendo, così un'aureola di gloria circonda qualunque piccolo villaggio che abbia dati i natali ad uno di quei prodi.

Ebbene! Oggi si compie ormai il terzo mese da che Paulon Giuseppe, d'anni 45, cessava di far numero coi pochi superstiti di Marsala. E come è mai che lo svegliato e patriottico Barcis, luogo natto e che ne raccoglie la salma, non abbia dato fin qua alcun pubblico segno di rimpianto per la perdita di sì illustre suo figlio?

Non una voce che a conforto de' suoi e ad incoraggiamento della crescente gioventù si alzasse ad onorare l'italiano di puro sangue, e senza millanterie, il buon padre di famiglia ed il cittadino fornito delle più belle virtù!

Come mai non votare un sasso, che un giorno le sue distuglia dalle ossa dei fannulloni, i quali delle loro chiacchiere annoiano i venerandi canuti che col senno e coll'opera fecero l'Italia una e indipendente?

Questa mia giusta lamentanza volti sulle ali della fede allo spirito immortale dell'amico, e sia una gocciolina di balsamo sul cuore della disgraziata famiglia che soffre tristemente tuttora il vuoto del suo affetto. G. D. Z.

lava all'idea di rispondere: — Il messaggio, confidatomi dal barone, sono tanti biglietti di banca. — Gli pareva che avrebbe con tali parole oltraggiato questa donna, lui che pur troppo conosceva il peso degli oltraggi; l'avrebbe coperta di disprezzo, lui, Du Rosel, il disprezzato!

— Credo — beffardamente riprese Fioriella. — Credo che la luce troppo viva di questo solottino e forse anche i profumi troppo forti non vi abbiano fatto girare il capo... o quanto meno, voi mi sembrate imbarazzato.

E ratta, s'avvicinò ai lampadari e ne calò una per una le fiamme, sì che la luce fu diminuita. Quando si volse, i biglietti di banca erano posati sull'orlo d'una lumiera.

Li vide.

— Oh! sciamò.

E si avvicinò al danaro. Le coruscavano gli occhi, le tremava la mano afferrando i biglietti. E non poteva contarli, pertanto; non l'osava.

Du Rosel la vide correre ad un mobile collocato in fondo alla stanza.

Ella aprì un cassetto e vi gettò la sua preda. Poi ritornò al parassita. Il suo pensiero, senza dubbio, era quello di congedarlo, per essere sola, libera; ma bruscamente cambiò.

— E così, il signor barone aveva tanta fretta di partire che non ha nemmeno potuto aggiungere una parola al suo danaro!... che dico? nemmeno rinchiudere i biglietti entro una semplice busta! Ma dove è andato, adunque, il signor di Muzillac?

E si lasciò cadere sur una poltroncina, dando in uno scoppio di risa. Ma tutta

COMUNICATO (1)

Storie comunali.

Pinzano al Tagliamento, 2 dicembre.

Le condizioni poco liete del Municipio di Pinzano al Tagliamento, in causa della così applaudita amministrazione del Sindaco Giacomo Sguerzi e del Segretario Giuseppe Cleani, giunsero a tali estremi, da aprirsi finalmente gli occhi ai troppo buoni ed inerti elettori, ed un reclamo presentato all'Autorità Superiore da una imponente maggioranza degli stessi, nel quale venne fatta la luce sul vero stato delle cose — e messa in rilievo l'assoluta ed urgente necessità di rimedi, produsse lo scioglimento del Consiglio e successiva nomina del Commissario Regio. Così fu possibile allontano il Segretario che da 25 anni per l'ostinazione del Sindaco, la bonarietà dei Consiglieri e l'attitudine passiva del corpo elettorale, troppo facile, ad accettare il metodo del *lasciar fare* — *lasciar passare*; mandarono a rotoli le cose comunali.

Si era arrivati al punto che il Segretario con strana chiarezza, indovinava tutte le deliberazioni consigliari, prima ancora che i Consiglieri si riunissero e discutessero, ed i verbali delle adunanze erano belli e pronti.

Il Segretario ciò faceva naturalmente per un riguardo verso i Consiglieri — cioè per non annoverarli col farli aspettare, ispirandosi al motto che *il tempo è prezioso* — per sollevarli dal peso di dover essi occuparsi degli affari — mentre a tutto bastavano lui e il Sindaco.

Nella elezione generale avvenuta in seguito allo scioglimento del Consiglio, ritornò pur troppo a galla una piccola frazione della maggioranza, che si adoperò subito in tutti i modi per creare opposizione sistematica al nuovo Sindaco, sperando di staccarlo fino al punto di ridurlo a rinunciare, e quindi far rivivere il bel metodo antico. Tutto ciò sotto il patronato di un reverendo, anzi di tutti i reverendi e reverendissimi, che per avidità di essere i regolatori supremi di ogni cosa divina e mondana, a gloria ed onore di Dio, si credono tutto lecito — fissi nell'insegnamento dei loro maestri « che il fine giustifica i mezzi ».

Ma visto che il nuovo Sindaco tien duro — si sono appigliati ad un mezzo degno di loro per riuscire nei loro propositi di tentare cioè una rinuncia da parte dei Consiglieri buoni, nella speranza di riuscire di nuovo alle elezioni generali, nelle quali naturalmente coi soliti metodi tentari di avere dalla propria gli elettori, o cacciare dalla Rappresentanza comunale i cattivi con in capo ad essi il Sindaco.

Però l'Autorità Superiore non morse all'amo, ed invece delle sperate elezioni generali ordinò le *suppletorie* — di guisa che il Sindaco tanto osteggiato rimase — e non riuscirono a rimettere il buon ordine di prima!

Vece poveretti b'vono amaro perchè il contegno leale, franco ed imparziale del Sindaco manda a vuoto tutti i loro armeggi — e copre di ridicolo tutte le loro insinuazioni — con tutt'anche maggior appoggio ed energia sia desiderabile da parte di quei Consiglieri che, per istruzione, educazione e censo, hanno l'obbligo di corrispondere alla fiducia in essi riposta dagli elettori.

Fra i bei mezzi di guerra morita rivelato l'ultimo usato. Avvenute le elezioni suppletorie, si macchinò, anche da

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità, tranne quella voluta dalla Legge.

questa illarità cessò d'un subito. Si alzò e, gli occhi fissati sulla portiera dond'era venuta, chiamò: — Carcouët! Carcouët!

Carcouët!... Egli in questa casa! presso la Fioriella!

Ma era dunque il destino che aveva messa al mondo questa donna, per arrancare tutto a Laura — e quello che era suo per legge e quello ch'era suo per diritti del cuore?... E lui, Marco, che trascinava la vita fra un passato così puro ed un presente così... Ah, signor Carcouët! voi non siete, no, degno che Laura vi conservi fedele il suo bel cuore! Egli comparve.

Grande, magro, fisionomia regolare, tratti alti e sprezzanti, Carcouët era un bell'uomo.

Scorgendo un estraneo, fece un passo indietro; ma Fioriella corse a lui e tenendolo stretto per la mano, gli parlò sotto voce.

Perchè tale precauzione? che temeva? Proprio Du Rosel si preoccupava di ascoltare quel che fosse stata per dire! Non ci badava più, nemmeno, a lei, tutta la propria attenzione concentrando su quell'uomo: prevava uno stringimento di cuore ineffabile, la sua fronte era madida di sudore, mentre lo divorava cogli occhi.

Era quegli dunque il fortunato Carcouët, il cui nome non veniva sulle labbra di Laura se non fra due sospiri e due lagrime! colui ch'ella aveva amato! Oh prestigio funesto d'una illusione che gli anni stessi non poterono distruggere! Se lo avesse veduto, lei, in questo momento, colle sue nelle mani di Fioriella!

parte di persone dalle quali era impossibile asportarlo — e precisamente di taluna di quelle che per l'istruzione educazione e censo dovevano far tutto contrari, una nuova rinuncia di 10 e consigli su 10; ma prodotta alla Prefettura, questa per la seconda volta rifiutò di ordinare le elezioni generali e prescisse invece le suppletorie.

Ebbro luogo colla rielezione degli stessi individui rinunciatari! — i quali misero in moto o cielo o terra per *rieducarli*; colla intenzione proc' di rinunciarli una terza volta, e poscia tanto altro di seguito fino a che il Governo si decida alle agognate elezioni generali, dalle quali riuscire a raggiungere gli scopi più che si propongono; primo quello di far nominare un altro Sindaco nella occasione della scadenza di carica dell'attuale per compiuto triennio nel gennaio p. v.

E frattanto, senza aspettare che sia aperto il concorso alla incetta carica, sopra nominate persone che per istruzione, educazione e censo si sentono di preferenza degni di coprirli, si sono esibite in massa onde ottenere per primo estratto la carica stessa.

Ma come mai può esser ciò? E buon Dio, la cosa è naturale e chiara come il sole: quelle cospicue persone hanno creduto (perchè sono di buona fede) che la Superiore Autorità abbia decretato fin ora le elezioni suppletive non sapendo a chi altro conferire la onorifica carica di Sindaco, e perchè hanno creduto di far capire all'Autorità stessa che vi si trovano di tali degne persone, almeno il tre per uno, ed a voi duole che in queste ultime elezioni non ci siano stati 4 rieleggibili, perchè allora fra i volontari concorrenti sarebbe stato anche il primo rinunciatario l'egregio farmacista ben degno di

Esser quarto fra cotanto senno.

Intanto la crisi, ovvero lo sciopero, perduta, ed alla chiamata dei Consiglieri per la nomina dei membri rimanenti della Giunta nessuno di questi *rieducati* è concorso, nè in prima, nè in seconda convocazione, e così dunque i signori Elettori si lasciano menare per il naso senza sapere nè il come, nè il perchè d'un tale veramente ridicolo contegno. Ma il perchè lo diremo noi in un prossimo numero. C. D.

Ringraziamento.

Quantunque straziati dalla perdita della nostra adorata unica figliuola MARIA, poco più che dueenne, colpita in crudele malattia, non possiamo far meno di serbare eterna gratitudine all'esimio medico sig. Bianchi dott. (l'abbiamo), che con instancabile zelo e con affetto paterno tutto mise a prova per scongiurare il terribile morbo.

Infine un grazie di cuore anche al distinto medico sig. Filippi dott. Giovanni ed a tutte quelle persone amiche che tanto si prestarono in sì luttuosa circostanza.

Angela Rieppi Stroili.

Francesco Stroili.

Mauzano, 5 dicembre 1887.

Non si danno licenze alle truppe d'Africa.

In vista che le truppe d'Africa in Africa sono attualmente in stato di guerra, il Ministero della guerra ha determinato che sino a nuovo ordine venga sospesa la concessione delle licenze, tranne quelle per infermità, a tutti i distintamente i militari che trovansi in Africa, come pure a quelli colà destinati che sieno stati già passati in forza al Deposito centrale, b'ncle non sieno ancora partiti.

Certo, egli era bello, elegante, nobile; ma questa nobiltà, questa eleganza erano deposte a' piedi di una cortigiana, di una venduta. Ecco l'amore ch'egli meritava!

La Fioriella parlavagli sempre all'orecchio, vivace, insistente. I suoi capelli sfioravano il volto di lui, che sorrideva.

Carcouët guardava fisamente Du Rosel. Parlavano di costui, dunque. Finalmente, Carcouët si liberò dalle mani di Fioriella. Alzò le spalle dolcemente, e sorridendo, com'uno che cade di buon umore ad un capriccio che però egli non approva; e rientrò nella camera.

Fioriella ritornò al parassita.

— Signor Du Rosel — dissogli in tono carezzevole.

— Ecchè?... Ella... signora.

— Eh sì, lo conosco il vostro nome. Eccovi sorpreso. Ma non siete voi forse l'amico del barone di Muzillac, ch'è amico mio?... Egli più volte m'ha parlato di voi. Che meraviglia se vi ho indovinato, riconosciuto? Non è sorprendente, questo fatto, mi pare...

Sorprendente, no; ma era crudele, opprimente. Du Rosel pensò ch'ella voleva prendere la rivincita della umiliazione recatela. Non sapeva egli anche troppo ciò che il barone aveva potuto dire colla cantante, di lui — del suo amico, del suo schiavo, del suo parassita?

— Signora — balbettò. — Se il barone le ha parlato di me...

Non concluse.

Salutò e fece un passo per uscire; ma un gesto di Fioriella lo trattenne.

(Continua).



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Lunedì 12-12-87

ora 9h	ora 3p	ora 9p	ora 0
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,10 sul livello del mare	748.7	749.4	749.7
Umidità relativa	100	95	98
Stato del cielo	nebbia	copert.	copert.
Acqua cadente	2.5	—	—
Vento (direzione)	0	0	N
Vento (velocità)	0	0	4
Termom. centigrado	8.1	9.3	8.0

Temperatura massima 10.1 // Temp. minima 4.9 // all'aperto 4.6
Minima esterna nella notte 5.6 = 5.1

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 5 dicembre 1887.

In Europa pressioni aumentate sud-ovest, bassa nord-est. 6. biltema 789, Arcangelo 738, in Italia nelle 24 ore barometro discende dovunque, pioggia, nebbia, schiarisce forte a sud del continente, temperatura irregolarmente cambiata. Stanno celi sereno in Sicilia, generalmente nuvoloso nebbioso altrove, schiarisce forte penisola salentina venti generalmente deboli altrove. Barometro 763 costa ionica, 762 Piemonte, depressione leggera 760 alto Tirreno. Mare agitato costa meridionale del continente.

Tempo probabile:
Venti deboli settentrionali a nord, deboli freschi meridionali a sud, cielo nuvoloso con pioggia, tempo tende a migliorare.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

SIAMO IN DICEMBRE

ed è indispensabile all'Amministrazione di raccogliere tutti gli importi di suo credito verso Soci o committenti di inserzioni nel Giornale. Egli è perciò che si ripete a tutti la preghiera di mettersi in regola. Per i Soci di Udine le bollette vennero consegnate all'Esattore; dai Soci fuori di Udine si aspetta una vaglia postale.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI.

Comitato per gli acquisti delle materie utili per l'esercizio dell'agricoltura.

Presso questo Comitato (Udine, palazzo Bartolini, n. 3) è aperta la sottoscrizione per l'acquisto delle seguenti materie:

I. Concimi:
a) Perossato di calce proveniente dalle ossa. Composizione: anidride fosforica (P₂O₅) 17 a 18 per cento, di cui 15 a 16 di solubile; azoto 1.50 a 2 per cento. Prezzo lire 13.10 per quintale.

b) Nitrato di sodio contenente 15 a 16 per cento. Prezzo lire 29 al quintale.
c) Cloruro di potassio contenente 50 a 52 per cento di potassa (K₂O). Prezzo lire 28.25 per quintale.

II. Crusche:
Crusca scagliola nostrana, il cui campione è visibile presso l'ufficio dell'Associazione, a lire 11.50 per quintale, compresi i sacchi.

A chi restituisce i sacchi in buon stato, saranno ritornati 40 centesimi per ogni due tele corrispondenti al quintale di crusca.

Per sottoscrivere occorre:
1. versare l'importo presso l'ufficio della Associazione Agraria Friulana il quale rilascia uno scontrino che serve per prelevare la merce;

2. indicare il luogo del suburbio di Udine ove si desidera che la crusca sia consegnata (per quelli che non avessero un recapito speciale, provvederà il Comitato mediante una maggiore spesa di centesimi 5 per quintale).

Si accettano sottoscrizioni da oggi a tutto 30 dicembre, e la consegna della merce verrà fatta entro otto giorni dopo avvenuta la sottoscrizione.

Avvertiamo che i prezzi indicati sono definitivi essendo in essi compresa ogni spesa occorrente per la consegna in magazzino (Udine) della merce.

Ogni sottoscrittore sarà, mediante circolare, avvertito del luogo dove si consegna la merce ai primissimi di marzo.

Nel Bollettino dell'Associazione gli agricoltori troveranno lo specchio indicante la quantità di materie fertilizzanti che possono occorrere per l'abbondata concimazione di un ettaro (dieci pertiche) e dell'importo totale che verrebbero a spendere a seconda della pianta cui vogliono somministrare il concime.

Disturbatori.

Il corrispondente dell'Adriatico giustamente si lagna che gli allievi della Scuola d'Arti e Mestieri quando escono alle nove e mezza di sera dalla scuola, fanno uno strepito d'inferno, cantando e vociando.

Teatro Minerva.

Questa sera replica dei Fastidi di un gran omo.

Atti

della Deput. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 28 Novembre 1887.

La Deputazione provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'anno 1888 dei Comuni sotto indicati con autorizzazione ai medesimi di caricare la nuova imposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti orariali sui terreni o sui fabbricati nella misura che segue, cioè:

Pel Comune di Venzone, Addizionale Comunale, lire 0.99,33 — pel Comune di Montereale Cellina, Addizionale comunale, lire 1.59 — pel Comune di Regino, Addizionale comunale, lire 1.36,58.

Autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche di lire 25,000, quale rata di acconto per le opere in muratura ed in ferro eseguito per la ricostruzione del ponte sul Cellina nella località del Giulio.

— Alla Presidenza del Consiglio di amministrazione del civico ospedale di Udine di lire 22,000, quale anticipazione per l'acquisto dello stabile di Ribis, salvo ribasso.

— Al signor Barzan Simeone di lire 287,50 per pigione dal 1.º giugno al 30 Novembre 1887 della caserma in Claut, occupata dai rr. Carabinieri.

— Al signor Capellari Bartolo, di lire 3709,92, quale primo acconto per le forniture e lavori fatti a manutenzione 1887 della strada provinciale Maestra d'Italia. Sezione 2.a

— Allo stesso di lire 4000, come sopra della strada Maestra d'Italia. Sezione 2.a

— Al signor Martinis Romano, di lire 150, diarie del mese di Novembre 1887 quale sorveglianza ai lavori del ponte sul Cellina.

— Agli esattori consorziali di Sacile, S. Leonardo e S. Pietro al Natone, di lire 58,26, in rifusione di partite d'imposte dirette dal 1884 al 1887 che ottennero il discarico.

— Alla R. Tesoreria di Udine, di lire 1500, quale quota di concorso alla spesa per il mantenimento della r. Scuola pratica di Agricoltura in Pozzuolo nell'anno 1887.

— Al signor Pertoldeo Andrea, di lire 150, metà del premio a carico della Provincia per la tenuta dello stallone Silver durante l'anno 1887 agli usi di monta.

— All'impresa Della Pietra Gio. Battista e per esso al suo rappresentante Raber Gio. Battista di lire 102,65 per lavori di riparazioni fatte alla testata del ponte di Muina ordinato d'ufficio per conto del Comune di Ovaro.

Furono inoltre trattati altri 79 affari, dei quali 21 di ordinaria amministrazione della Provincia, 47 di tutela dei comuni, 4 d'interesse delle Opere Pie, uno riflettente operazioni elettorali e 6 di contenzioso-amministrativo.

In complesso affari deliberati N. 92. Il Deputato Provinciale A. Milanese.

Il Segretario Sebenico.

VOCI DEL PUBBLICO.

Risposta ai giovani di negozio.

Udine, 6 dicembre. — Falsa, falsissima, l'accusa datami d'aver riaperto mezz'ora prima dell'orario stabilito, potendovelo provare con testimoni degni di fede.

L'indelicatezza di cotesti giovani di trascinare la mia vecchia ditta sul giornale, mi costringe a dichiarare pubblicamente a mantenere la firma fatta, col lasciare al mio agente e volentieri la libertà stabilita da questa onorevole società agenti di commercio.

Fuori di ciò mi dichiaro libera indipendente di riaprire e di chiudere quando mi pare e piace.

La Ditta Giuseppe Rieppi.

I laghi dei figli che diventano laghi del padri.

Udine, 6 dicembre. — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale venne in campo la questione, che mi sembra gravissima, della difficoltà eccessiva che presentano i temi assegnati ai ragazzini delle nostre Scuole elementari.

Permetta, signor Direttore, che mi faccia eco di tali laghi oggi — che può sembrare un po' tardi; mi faccio eco a nome anche di altri che si trovano nella mia stessa posizione: e cioè di essere padri di famiglia non informati da cultura, imbrogliati ad aiutare i nostri figliuoli nella disperazione quando hanno da risolvere un problema per loro irrisolvibile.

Mi sembra che il dare di tali problemi sia affatto inutile, perchè i ragazzi non ne ricavano alcun profitto.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Dallone	» 12.— » 12.50
Castagne	» 9.— » 10.—
Granoturco nuovo	» 10.— » 11.—
» pignoletto	» 12.50 » 13.—
Frumento	» 15.25 » 16.25
Segala	» 10.— » 10.25
Sorgorosso	» 6.— » 6.25

(Rivista settimanale)

Nec.

Udine, 6 dicembre.

Sembra che la situazione di questo importante articolo siasi alquanto modificata e che le disposizioni da parte dei compratori siano migliorate.

Tuttavia gli affari sono ancora difficili perchè la maggior parte dei venditori spera un prossimo miglioramento nei prezzi, quindi si sostiene.

Anche i cascami hanno avuto dei miglioramenti specialmente nelle strasse, in cui si opera maggiormente.

Il farmacista uxoricida che si finge pazzo.

Pavia, 5. Il farmacista Gracco Rossi, imputato di aver ucciso la moglie e la suocera, si è barricato in carcere e non vuole assolutamente venire alla Assise. Perciò fu dovuto sospendere oggi il dibattimento.

Si cercò di aprire la porta del carcere, ma finora inutilmente.

Egli grida:

— Mi vogliono far passare per matto ma non lo sono.

Intanto i carabinieri, gli avvocati della difesa ed i periti, accorsi al carcere tentarono di persuaderlo ad aprire e a recarsi alle Assise.

Grande impressione in città.

L'apertura delle Cortes.

e il pargoleto reale.

All'apertura delle Cortes, (Parlamento Spagnuolo) c'era il re futuro, ed ora accanto alla Regina, tenuto in braccio dalla balia, vestita da contadina delle Asturie. Pare che, questa volta, egli sia contenuto in modo superiore alla sua età, non piangendo: egli ha dieciotto mesi.

La Regina ha preso posto sotto il baldacchino, in quello stesso seggio che servì nel 1834 all'altra reggente Cristina, quando questa presentò alla Camera la piccola regina Isabella II.

Il piccolo Re era vestito di bianco, e con una cuffietta bianca, che, forse, perchè non avesse a succedere quanto successo nella chiesa di Atocha — quando il reale bambino se la strappò repentinamente di testa — gli venne tolta via, prima di metterlo a sedere sul trono alla destra della reggente.

L'ingresso del Re e della Regina fu salutato dalla vecchia marcia di Spagna che risale ai tempi di Carlo V.

La Regina era vestita in nero, con una tiara e una collana di diamanti.

Mentre la Regina leggeva il discorso il piccolo re assisteva alla scena affatto composto, fissando alternativamente gli sguardi ora sulla Regina, ora sull'assemblea.

Finita la lettura del discorso, fatta dalla Regina in tono chiaro, senza il menomo segno di agitazione, Alfonso XIII mostrò il desiderio di andarsene tra' primi, ma, preso fra le braccia dalla Regina, se ne stette quieto.

Notizie da Trieste dicono essere stato frantumato nello studio dello scultore Rendic il modello di un monumento che doveva inaugurare in breve, raffigurante l'Austria che accoglie nelle sue mani Trieste. La polizia recedette a perquisizioni ed arresti. I giornali locali non fanno cenno della cosa.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La missione inglese.

Calco, 5. Secondo le notizie qui giunte la missione inglese ha raggiunto il Negus, credesi ad Asiangui.

Tutti contenti.

Parigi, 5. Il Journal des Debats consiglia Carnot a conservare il gabinetto attuale.

I giornali repubblicani reclamano una politica di pacificazione e di concentrazione.

I giornali conservatori dubitano che tale politica abbia probabilità di durata. Molti consigli municipali, riuniti ieri per eleggere i delegati senatoriali profittarono della riunione per inviare a Carnot indirizzi di felicitazione.

Londra, 5. I giornali accolgono favorevolmente l'elezione di Carnot.

Il Negus al trivio.

Massaua, 5. A bordo della Cariddi è giunto ieri dalla costa del sud il messo del sceik Salhaemet, capo dei Bakha, venuto a presentare recriminazioni contro le tribù di Mader, domandando l'intervento e il consiglio per pacificarli.

Continuano le più attive esplorazioni degli abissini per informazioni dei nostri movimenti. Il capo abissino Darseta ordinò agli Ascher, tribù abitante ad Ailet, di portare bestiame a Sabarguma e di riunire le famiglie a Ghinda. Ciò produsse malcontento fra gli Ascher che trovandosi nell'impossibilità di godere gli ottimi pascoli causa le piogge dei giorni scorsi.

I dervisch concentransi a Gallabat. La tribù di Hadenda che tentava di prendere Kassala fu sconfitta pienamente dai Baraka attuali possessori di Kassala. Il Negus è fortemente preoccupato dal triplice nemico: Italia, Melek e Dervisch; egli è indeciso dove provvedere.

Nihilismo.

Pietroburgo, 5. Nel quartiere Passky ed a Vasil-Ostrov tre giorni fa furono scoperti dei nihilisti che vennero arrestati dopo di perata resistenza. Ieri nuove ricerche hanno portato alla scoperta di grandi depositi di esplosivi e di completi laboratori chimici. Si afferma che la polizia abbia in mano le fila di un vasto complotto.

Continuano le riviste.

Massaua, 5. Gli ufficiali del genio, uniti a banchetto a Gherar, invitarono il generale Lanza per festeggiare Santa Barbara. Vi fu una tombola fra i soldati. La marina illuminò i bastimenti con fuochi di bengala.

Di San Marzano passò in rivista la brigata Cagni.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Grande Magazzino di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta Cassa

Prezzi fissi

Stagione Invernale.

Abiti fatti.

Ulster 1/2 stagione stoffe novità	da L. 22 a 35
Soprabiti 1/2 stagione in stoffa e castorini colorati	» 16 » 40
Ulster stoffe fantasia novità fod. flanella	» 30 » 50
Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella e ovati	» 25 » 75
Maklerland in stoffa operata e mista	» 35 » 50
Prussiane in stoffa e rati non pes ante	» 35 » 45
Soprabiti a due petti ad uso Pellicia fod. felpa	» 45 » 60
Mantelli in stoffa mista e panno	» 15 » 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	» 24 » 50
Sacchetti in stoffa e panno	» 15 » 25
Calzoni in	» 5 » 15
Gilet in	» 3 » 8
Veste da camera con ricami	» 25 » 50
Plaids inglesi tutta lana	» 20 » 35
Coperte da viaggio	» 12 » 30
Ombrelle seta spinata id. Zanelle	» 5 » 14
Guanti lana inglesi novità	» 2.—

SPECIALITA' PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Società Reale Mutua Incendio

L'adunanza del Consiglio Generale di questa importante Associazione italiana era stata fissata il 28 scorso maggio per la presentazione e relativa approvazione dei conti riguardanti l'esercizio 1886. Come già avemmo a far noto ai nostri lettori l'annata scorsa fu per la Società Reale eccezionalmente fortunata e tale da far lieti quanti s'interessano a renderla sempre più stimata e grande e da soddisfare gli stessi associati, cui epetando esclusivamente i benefici ricavati.

Questa Società gode di una situazione, di fronte al pubblico, veramente invidiabile e tale da accrescere anche onore al Paese nostro. Essa pure, in obbedienza al R. Decreto del 9 scorso gennaio, uniformò il suo bilancio al modello prescritto dal Governo, in cui è una dimostrazione chiara dello stato vero dell'Associazione.

Venendo ora alla relazione, ci è grato di poter far conoscere ai nostri lettori che i valori assicurati al 31 dicembre 1886 ammontavano a italiane L. 2,693,837,052 con 130,108 polizze, prodotti L. 3,349,356.40 di quote dovute da oltre a 125,000 soci per il corrente anno 1887. L'aumento netto verificatosi nel decorso del passato esercizio fu di L. 109,239,005 sui valori assicurati e di L. 127,559 nelle quote annue corrispondenti.

Le rendite dell'esercizio salirono a L. 3,920,071.62 così ripartite:

Quote pagate da soci (premi e tasse) italiane L. 3,765,581.15 di cui L. 187,441.30 per nuove assicurazioni avute nell'anno.

Le Compagnie rassicurate rimborsarono italiane L. 251,364.58 di cui L. 214,981.01 per il loro concorso nella spesa di risarcimento di danni ai soci. L'utile ricavato dall'impiego capitali produsse L. 305,718.21 e da altri diversi ed eventuali la somma di L. 28,467.62. — Le spese di esercizio ammontarono a L. 2,926,258.90. — Quella per risarcimento danni e spese accessorie per 3687 sinistri salì a L. 1,572,267.66, con una differenza in meno di L. 461,039.37 di confronto all'esercizio anteriore.

Ai rassicuratori si pagarono L. 315,833.78, da cui dedotte L. 251,364.58 rimborsate dai medesimi, rimane il costo alla Società per le rassicurazioni di L. 64,535.18.

Le spese generali amministrative, compresa quella di L. 7530.04 per manutenzione stabili ed altre relative, ascenderono a L. 220,096.75.

Agli Agenti si pagarono per provvigioni, incassati ecc. L. 514,471.58, e per tasse erariali, locali ed altre la somma di L. 252,739.62, di cui L. 87,301.04 a carico della Società e L. 165,437.04 per conto dei soci.

Il conto profitti e perdite chiude con un utile netto di L. 993,812.63, di cui L. 622,073.45 furono destinate a beneficio dei soci onde essere loro distribuite nella ragione del 20 Ugo come dallo statuto, e L. 371,739.18 in aumento alla riserva, la quale per tal modo viene a raggiungere la cifra di L. 5,637,114.82.

A noi non rimane che a lodare la Società Reale, mentre prima di chiudere questa breve rassegna, ci facciamo a ripetere gli auguri e lei rivolti più volte, quelli che tendono ad elevare questa grande Associazione al suo maggiore grado di sviluppo accrescendo la considerazione per tutta l'Italia ed all'estero, la qual cosa farà sì che anche gli utili risultanti negli esercizi avvenire aumenteranno sempre più a soddisfazione di coloro che sono a capo di questa Società e degli stessi soci.

AVVISO.

Il sottoscritto proprietario della rinomata officina **Al Leone d'Oro di S. Marco**, in via Mercerie N. 4, Udine, si fa premura d'avvisare i suoi onorevoli avventori che dal giorno 12 corrente (novembre) prepara quotidianamente gli squisiti

PANETTONI USO MILANO

Ha già acquistato per essi tanta fama da non temere concorrenza, e perciò spera di venire anche quest'anno onorato di copiose commissioni ed assicurata facilitazione nei prezzi.

Bernardo Tortora.

Casa d'affittare

in Via Rialto, numero 13.

Rivolgersi al signor Carlo Rubini in via Jacopo Marinoni (già Via Santa Maria).

infallibile per la guarigione completa delle blenorragie anche le più vecchie e preservativa dalle medesime.

INIEZIONE FOSCARINI

Si prepara e si vende nella premiata Farmacia **Alta Speranza di A. De VINCENTI FOSCARINI**, Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Stabilimento Agro-Orticolo

DI UDINE.

Venne pubblicato il **Catalogo e prezzo corrente per le stagioni d'autunno 1887 e primavera 1888.**

Lo Stabilimento è fornito di Bulbi e radici da fiore, come:

Giacinti veri Olandesi semplici e doppi; Gladioli variatissimi; Narcisi semplici e doppi; Tulipani variati semplici e doppi; Anemoni e Ranuncoli doppi variati.

Il Catalogo si spedisce franco e gratis a richiesta.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE.

SUBITO:

n. 14, Via Savorgnana, n. 14
A piano terra, Cucina, Tinello, Loggia, Cantina, Corle promiscua.
Al I e II piano otto stanze.

PEL L.º GENNAIO p. v.:
Al I piano, Sala, 5 stanze e Cucina.
Al II piano 3 stanze e Cucina.

n. 3, Piazza Patriarcato, n. 3
PEL L.º GENNAJO p. v.
Due piccoli appartamenti.

Acqua potabile in tutti gli appartamenti.
Rivolgersi alla Ditta Fratelli TELLINI.

Mulini a Cilindri Co. Brazza

Rappresentanza gen. e deposito presso

G.º MUZZATI, MAGISTRIS E C.
Udine, suburbio Aquileja.

Urbani e Martinuzzi

Già Stufferi

UDINE, P. S. Giacomo, UDINE

Assortimento Plus Seta Moire rigati, Quadrigliati, Rasi, Frapè, Surà colorati, Astrachan neri e colorati, Ulster, Paltocini, Rotonde, Dolman, Paltò per signore, Lanerie nere e colorate per signore, Voluti lisci, rigati e quadrigliati, Melton, Drap de Dame, Flanelle, Stoffe uomo, Maglie colorate, Scialli per signora, Fiscià a Maglia, Colli, Polsi, Cravatte, Coperte d'ogni genere, Tappeti, Mocati e Guida. Qualunque articolo da chiesa con oro e senza.

Chi ha carta da vendere?

I fratelli Fenili comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16. —
ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

SICUREZZA **SPLENDORE** **ECONOMIA**

LUME EXCELSIOR
INESPLIDIBILE (BREVETTATO)
ED APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE DI OGNI GENERE

CONCORSO UNIVERSALE
LONDRA 1883
MEDAGLIA D'ORO
LONDRA 1883

In Udine, via Foscolle N. 13 presso MORO ANTONIO, Bandaio.

GLI UFFICI
sono situati in Via Gorgi n. 10, UDINE.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 5. Rendita Ital. 1 gon. 96.73 a 96.93. Id. 1 luglio 98.00 a 98.10. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 300. — a 370. Id. Banca di Credito Veneto da — a 242. Id. Società Veneta di Costruz. da 270.00 a 278.00. Id. Coto. officio Varesiano Nominale da 0.00. a 210.00. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23.00 a 23.50.

CAMBI: Germania a vista da 121.20 a 121.40, a tre mesi da 121.30 a 121.65. Francia a vista da 100.75 a 101.10, a tre mesi da 100.75 a 101.10, a sei mesi da 100.75 a 101.10, a nove mesi da 100.75 a 101.10, a un anno da 100.75 a 101.10. Valute: Banca d'Austria, un fiorino franchi 203.75; a 203.75.

SCONTI: Banca Nazionale 5.12 Banco Napoli 5.06.

MILANO, 5. Rend. Ital. da 90.70 a 90.85. Cambi Londra da 26.40 a 26.50. Cambi Francia da 101.15 a 101.20. Cambi Berlino da 124.05 a 124.10.

PIRELLA, 5. Rend. Ital. da 90.31 a 90.35. Cambi Londra da 26.21 a 26.25. Cambi Berlino da 123.75 a 123.80.

GENOVA, 5. M. buona Rendita Italiana 90.42. Az. Banca Naz. 2220. Az. Mobiliare 1094. Az. Por. Mor. 831. Az. For. Mod. 829.00.

ROMA, 5. Rendita Italiana 90.00. Az. Banca Nazionale 99.00.

PARIGI, 6. Chiusa R. Ital. 98.55.

VIENNA, 6. Rendita Austriaca carta 81.35. Id. aust. arg. 83.00. Id. aust. oro 112.30. Londra 25.40. Napoli 9.94.

MILANO, 6. Rend. Ital. 90.70. Serai 92.05. Napoli 9.94. Marchi 125.50.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 5. Rendita Ital. 1 gon. 96.73 a 96.93. Id. 1 luglio 98.00 a 98.10. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 300. — a 370. Id. Banca di Credito Veneto da — a 242. Id. Società Veneta di Costruz. da 270.00 a 278.00. Id. Coto. officio Varesiano Nominale da 0.00. a 210.00. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23.00 a 23.50.

VIENNA, 6. Rendita Austriaca carta 81.35. Id. aust. arg. 83.00. Id. aust. oro 112.30. Londra 25.40. Napoli 9.94.

MILANO, 6. Rend. Ital. 90.70. Serai 92.05. Napoli 9.94. Marchi 125.50.

PARIGI, 6. Rendita Franc. 100.75 a 101.10. Rendita Ital. 90.70 a 90.85. Rendita Austriaca 81.35 a 81.40. Rendita Inglese 101.15 a 101.20. Rendita Americana 101.15 a 101.20. Rendita Russa 101.15 a 101.20.

LONDRA, 5. Rendita Inglese 101.15 a 101.20. Rendita Americana 101.15 a 101.20. Rendita Russa 101.15 a 101.20.

TRIESTE, 5

Nuovi aumenti per tutte le carte. Forni però anche i cambi. Alquanto più mandati i Biglietti della Croce rossa italiana.

PARTECOLARI

Parigi, 6. Chiusa R. Ital. 98.55.

Vienna, 6. Rendita Austriaca carta 81.35. Id. aust. arg. 83.00. Id. aust. oro 112.30. Londra 25.40. Napoli 9.94.

Milano, 6. Rend. Ital. 90.70. Serai 92.05. Napoli 9.94. Marchi 125.50.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunita
FLORIO e RUBATTINO

Capitale Statutario 100,000,000 — Rimesse e versate
55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di GENNAIO 1888 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale **Perseo** partirà 1 Gennaio 1888
" **Gottardo** " 10 " "
" **Vincen. Florio** " 15 " "

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale **Paraguay** partirà il 25 Gennaio 1888

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi
Vapore postale **Vinc. Florio** partirà il 15 Gennaio 1888

Dirigersi per Mercè e Passeggeri all'UFFICIO DELLA
SOCIETA' in UDINE Via Aquileja num. 94.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA-BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispesia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commissari; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

GOTTA E REUMATISMI

LIQUORE PILLOLE Laville della Facoltà di Parigi.

Garigione certa col LIQUORE PILLOLE Laville. Il Liquore garantisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori). Le Filole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi. Questa cura perfettamente innocua, e raccomandata dall'Illustre D^o NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Esigete, come garanzia, sull'etichetta il bello del governo francese e la firma dell'Illustre D^o NÉLATON.

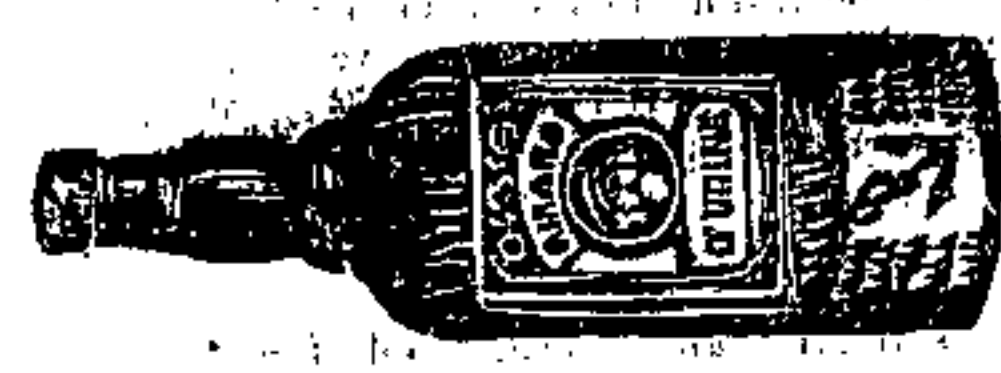
Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Germain, Parigi.

DEPOSITO IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

Si accettano Avvisi in 4.a pag.
a prezzi mitissimi.

Udine 1887. — Tip. della Patria del Friuli.

Amaro d'Udine



Si prepara e si vende in UDINE
da DE CENDINO BOHNEZ
Farmacia al Redentore, Via
Crazzano; Deposito in UDINE
dal Fratelli DORTA al Caffè
Corazza, a MILANO e ROMA
presso A. MANZONI & C., a
VENEZIA Emporio di Specie-
tù al Ponte dei Barettieri.
Trovasi presso i principali CAFFETTIERI
e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

La Tipografia

della «Patria» eseguisce lavori a miti prezzi.



RESTITUTIONS FLUID
BERLINER.

È un vaticinio risolutivo di ogni affezione acuta o cronica, (forzi) delle articolazioni, del reumatismo, della gotta, della debolezza e dell'edema, e dei vascioli, e capillari, le mietole, le lupie, gli spaventi, le giarde, ecc. — È utile nei reumi, ingorghi, nelle affezioni reumatiche, e nei vari liti, delle gambe dei puli, e guarisce le angine, le affezioni polmonari, ecc.

Blister - Anglo - Germanico.

È un vaticinio risolutivo di ogni affezione acuta o cronica, (forzi) delle articolazioni, del reumatismo, della gotta, della debolezza e dell'edema, e dei vascioli, e capillari, le mietole, le lupie, gli spaventi, le giarde, ecc. — È utile nei reumi, ingorghi, nelle affezioni reumatiche, e nei vari liti, delle gambe dei puli, e guarisce le angine, le affezioni polmonari, ecc.

La presente specialità è letta per i legamenti di Cavalieri e Artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in UDINE presso la Drogheria di F. Minisini, Via Mercantovecchio.

ABBONAMENTI

In Udine a
No, nella Pro
nel Regno an
sementre ...
trimestre ...
Pegli Stati
zione postale
giungono le
porto.

Il Giornale esce

AL GIORNALE

Ormai gl
nell'Elenco de
che, se non o
benevolenza o
tetti di attest
parola di rin
altre Regioni
Giornale e lo
La Pat
assicurare i
Corrisponden
Comuni, spec
vivo uno scia
mutua cooper
Dell'amm
del Friuli
dedicherà scr
Per la p
chiaramente b
giudica buon
luneggiarla,
Da specie
le notizie con
prietari ed a
Per l'Al
volgarizzati,
il cui solo tit
Giornale pel

Mon

dell'ate per la
di una volta
capitolo ogni
scopo educati
I prezzi
quali sono im
sarà per ann
maggiore fac
in rate mens

LE D

del Parlamen
La Stampa
enti riguar
evento de
niera e del S
ica al Quiri
gionevole e s
particolari ch
dei tempi.
Per conto p
significative
moria di Dep
sive all'ultima
dall'illustre S
patriota oggi
questa frase
vere, assai ch
usi dal primo
leggi, e come
partigiane il
Sa le parole
pel Presidente
che un avvis
concepiti in l
ismo non si s
e prudenza de
avverandosi, il
erà alacre o
E ricordiam
gratitudine de
finché, se la p
ricredano orm
ed anni accag
della Sinistra,
potere, di tutt
ginabili.
Nel ricevimen
zineale appropr
ché la sorte li
Sinistra. Ebb
loro affabilmen
sulle questioni
avevano dimo
del tenore del

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO di JENSEN

È quello di Fegato di Merluzzo di Jensen, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo. Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi.

È superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione.

È assai ricostituente ed a buon mercato.

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

Prezzo: fiascone piccolo L. 1.40 — fiascone mezzano L. 2.75 — fiascone grande L. 4.

Vendesi da A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In UDINE presso Comelli, Girolami e Fabris.